

Laura Bonacina Notaio
Via dell'Asilo, 4/A - 23868 Valmadrera (Lc) - Tel. 0341/20.18.35 - Fax 0341/20.18.42
P.iva 00822180147 - e-mail: lbonacina.2@notariato.it

N. 12745 di repertorio

N. 6256 di raccolta

-----ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE-----

-----"FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI"-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

-----Questo giorno undici giugno duemilatredici-----

-----11 giugno 2013-----

In Valmadrera e nel mio studio posto in Via Dell'Asilo n.4/A.
Avanti a me dottoressa LAURA BONACINA, Notaio alla residenza
di Valmadrera iscritto presso il Collegio Notarile dei Di-
stretti Riuniti di Como e Lecco,-----

ed alla presenza dei testimoni, signore:-----

BONACINA SABRINA, nata a Lecco (LC) il giorno 8 aprile 1977,
residente a Valmadrera (LC), Via Campogrande n.12;-----

VALADERIO ROBERTA, nata ad Erba (CO) il giorno 23 settembre
1968, residente ad Erba (CO), Via Tassera n.10,-----

intervenute quali testimoni, che mi dichiarano avere tutti i
requisiti di legge e, dunque, noti ed idonei ai sensi di leg-
ge,-----

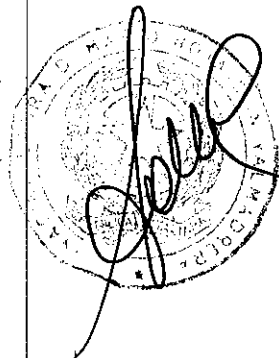
-----sono personalmente presente i signori:-----

Frigerio Don Massimo, nato a Saronno (VA) il giorno 29 dicem-
bre 1937, domiciliato per la carica a Valmadrera (LC), Piazza
Mons.Bernardo Citterio n.1,-----

di cittadinanza italiana,-----

il quale interviene al presente atto esclusivamente nella sua
qualità di Parroco "pro tempore" e Legale Rappresentante

Registrato a Lecco
il 13/06/2013
n. 3848
Serie 1T
Esatti Euro 168,00



dell'Ente Ecclesiastico:-----

"PARROCCHIA DI S.ANTONIO ABATE", con sede in Valmadrera (LC),

Piazza Mons.Bernardo Citterio n.1, Codice Fiscale:

00329490130,-----

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto del
Ministro dell'Interno in data 29 agosto 1986, pubblicato sul
Supplemento Ordinario n.90 della Gazzetta Ufficiale n.232 del
6 ottobre 1986, iscritto nel Registro delle Persone Giuridi-
che presso La Prefettura di Lecco al n.58,-----

a quanto infra autorizzato in forza del disposto di cui al
canone 1281 del codice di diritto canonico, richiamato il De-
creto 30 (trenta) novembre 1990 (millenovecentonovanta) -
Prot.Gen. n.2283/90 del Cardinale Carlo Maria Martini, Arci-
vescovo di Milano;-----

ERROI LUISA, nata a Valmadrera (LC) il giorno 4 agosto 1957,
residente e domiciliata a Valmadrera (LC), Via Molini n.26, -
Codice Fiscale: RRE LSU 57M44 L634K,-----

di cittadinanza Italiana;-----

BALCONI MASSIMO FRANCO, nato a Vimercate (MI) il giorno 19
dicembre 1963, residente e domiciliato a Valmadrera (LC), Via
S.D'Acquisto n.31, -----

Codice Fiscale: BLC MSM 63T19 M052Z,-----

di cittadinanza italiana;-----

ISELLA ERACCHIO, nato a Cesello Brianza (CO) il giorno 17
marzo 1947, residente e domiciliato a Civate (LC), Via Scali-

nata Del Rii n.6, -----

Codice Fiscale: SLL RCH 47C17 C572S,-----

di cittadinanza italiana;-----

PEREGO NICOLA, nato a Valmadrera (LC) il giorno 4 novembre
1946, residente e domiciliato a Valmadrera (LC), Via Chiari
n.39, -----

Codice Fiscale: PRG NCL 46S04 L634I,-----

di cittadinanza italiana.-----

Componenti della cui identità personale io Notaio sono certo,
i quali-----

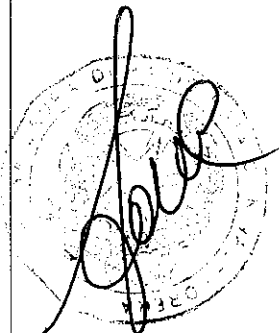
-----**convengono e stipulano quanto segue:**-----

1) **DENOMINAZIONE** - Il componente Ente Ecclesiastico
"PARROCCHIA DI S.ANTONIO ABATE", come sopra rappresentato dal
Parroco "pro tempore" Frigerio Don Massimo, costituisce la
Fondazione denominata "**FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI**".---

Fondazione non lucrativa, la quale opererà con esplicito ri-
ferimento e costante ispirazione alla Fede Cattolica, onde
offrire uno specifico contributo della Chiesa per il progres-
so e la formazione integrale della persona e della società.--

2) **SEDE** - La Fondazione ha sede in Valmadrera (LC), Piazza
Mons.Citterio n.1.-----

3) **SCOPO** - Sono finalità della Fondazione l'educazione umana
e cristiana dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, degli
adulti ed in genere della famiglia, nonché la loro promozione
culturale, etica e spirituale, secondo le indicazioni della



dottrina sociale della Chiesa Cattolica e dell'Arcivescovo di Milano, con iniziative ed attività di orientamento, istruzione, formazione scolastica e professionale a qualsiasi grado e livello.-----

Le attività della Fondazione mirano, dunque, a favorire:-----

a) l'esercizio del diritto all'istruzione, alla cultura e alla formazione scolastica e professionale nonché la valorizzazione delle attitudini e delle capacità personali dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e degli adulti;-----

b) la valorizzazione del ruolo educativo della famiglia medesima.-----

Per realizzare le proprie finalità, la Fondazione può:-----

a) organizzare e gestire attività scolastiche, di formazione, di orientamento educativo, formativo e di orientamento al lavoro;-----

b) svolgere attività di sensibilizzazione e di animazione delle comunità locali al fine di renderle sensibili, consapevoli e disponibili ai problemi della educazione, istruzione, formazione e orientamento della persona;-----

c) promuovere ed esercitare iniziative mirate a prevenire e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, anche attraverso l'erogazione di borse di studio a studenti meritevoli e/o bisognosi e/o diversamente abili;-----

d) promuovere ed esercitare iniziative extrascolastiche di sostegno agli studenti;-----

e) promuovere ed esercitare iniziative di aggiornamento e formazione permanente per i soggetti professionali impegnati in attività educative e formative per i ragazzi e le famiglie;-----

f) promuovere ed organizzare attività di confronto e incontro tra le diverse culture presenti nella nostra società; -----

g) collaborare con enti e comunità ecclesiali presenti nel territorio per la promozione e la realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione.-----

La Fondazione non ha scopo di lucro e svolge un'attività di utilità sociale diretta a realizzare finalità di interesse generale.-----

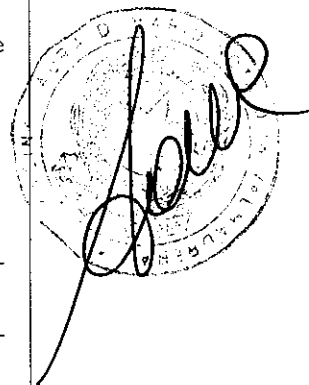
Il Consiglio di Amministrazione può deliberare che le attività svolte dalla Fondazione vengano adeguate al mutato contesto sociale, purché nel rispetto dello scopo.-----

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, tra l'altro, compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, commerciali, finanziarie e gestionali atte a favorire il conseguimento dello scopo sociale, senza eccezione alcuna.-----

4) DURATA - La durata della Fondazione è illimitata.-----

5) AMMINISTRAZIONE - La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, dei quali:-----

- il Parroco "pro tempore" della Parrocchia "S. Antonio Abate"



di Valmadrera quale componente di diritto;-----

- un membro nominato dal competente Vicario Episcopale di Zona dell'Arcivescovo di Milano;-----

- due membri nominati dal Parroco di Valmadrera, previo parere del Vicario Episcopale dell'Arcivescovo di Milano cui compete l'ambito scolastico;-----

- un membro eletto dall'Assemblea dei Benefattori. Qualora non vi sia l'Assemblea dei Benefattori, la nomina del detto Consigliere spetterà al Parroco "pro-tempore" della Parrocchia "S. Antonio Abate" di Valmadrera.-----

Il Consiglio resta in carica sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo revoca o dimissioni.-----

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.--

Il Consiglio di Amministrazione è nominato, in prima istanza, dall'Ente Fondatore. Pertanto, unitamente al Parroco di Valmadrera Frigerio Don Massimo, quale membro di diritto, vengono nominati per il primo triennio, quali membri del Consiglio di Amministrazione, i signori:-----

- ERROI LUISA,-----

- BALCONI MASSIMO FRANCO,-----

- ISELLA ERACCHIO,-----

- PEREGO NICOLA-----

i quali, intervenuti, dichiarano di espressamente accettare

la carica e dichiarano altresì non esservi cause di incompatibilità o ineleggibilità.-----

Alla carica di Presidente viene nominato il signor PEREGO NICOLA, il quale accetta; alla carica di Vice-Presidente viene nominato il signor ISELLA ERACCHIO, il quale accetta; alla carica di Consiglieri i signori Frigerio Don Massimo, quale Parroco "pro-tempore" della Parrocchia "S. Antonio Abate" di Valmadrera, ERROI LUISA e BALCONI MASSIMO FRANCO.-----

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che è anche Presidente della Fondazione, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.-----

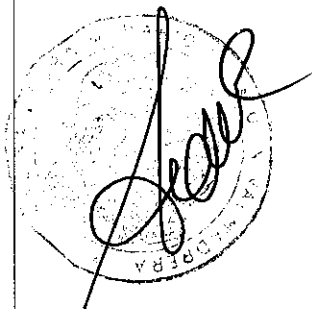
In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue funzioni spettano al Vice-Presidente.-----

6) ESERCIZIO FINANZIARIO - L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 (uno) settembre e termina il giorno 31 (trentuno) agosto di ogni anno.-----

Il primo esercizio si chiuderà il giorno trentuno agosto successivo al riconoscimento.-----

7) FONDO DI DOTAZIONE - Il Fondo di dotazione è attualmente costituito dal patrimonio iniziale della Fondazione.-----

Il componente Ente Ecclesiastico "PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE", come sopra rappresentato dal Parroco "pro tempore" Frigerio Don Massimo, assegna alla Fondazione, destinandoli



ad essa in dotazione, la somma iniziale di Euro 55.000,00 (cinquantacinquemila virgola zero zero); somma che l'Ente Fondatore "PARROCCHIA DI S.ANTONIO ABATE", come sopra rappresentata, attribuisce mediante numero un assegno circolare n.3303950423-07, munito della clausola di non trasferibilità, emesso dalla Banca "INTESA SANPAOLO", con sede in Torino, Filiale di Valmadrera, in data 11 (undici) giugno 2013 (duemilatredici) a favore della "FONDAZIONE Mons.GIULIO PARMIGIANI".-----

Detto assegno viene consegnato al Legale Rappresentante della Fondazione, con obbligo di versarlo su apposito conto corrente intestato alla Fondazione e fatta avvertenza che solo una volta ottenuto il riconoscimento giuridico la Fondazione potrà disporre.-----

8) REVISORE CONTABILE - L'Organo di revisione dei conti verrà nominato non appena concluso l'iter di riconoscimento giuridico della Fondazione.-----

9) La Fondazione è retta, oltre che dal presente atto costitutivo, dallo statuto che, firmato dai comparenti, dai testimoni e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, previa integrale lettura da me datane, presenti i testimoni, ai comparenti.-----

10) Viene espressamente delegato il nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione signor PEREGO NICOLA al compi-

mento di ogni adempimento e formalità necessari ed opportuni
al fine di ottenere il riconoscimento della istituita fonda-
zione.-----

11) Imposte e spese del presente atto, relative alla costitu-
zione della fondazione, annesse e dipendenti, si convengono
interamente a carico della Fondazione.-----

Ai fini della registrazione del presente atto si richiede
l'applicazione dell'art.3 del D.Lgs.31 ottobre 1990 n.346 e
successive modificazioni.-----

Di questo atto io Notaio ho dato lettura, unitamente all'al-
legato statuto sotto la lettera "A", alla costante presenza
delle testimoni, ai comparenti che lo hanno approvato e con-
fermato.-----

La sottoscrizione del presente atto inizia alle ore sedici e
minuti quarantacinque.-----

Consta di tre fogli dattiloscritti ai sensi di legge e di re-
golamento da persona di mia fiducia, e da me notaio completa-
to a mano, per otto facciate e parte della presente nona fac-
ciata.-----

F.TI DON MASSIMO FRIGERIO

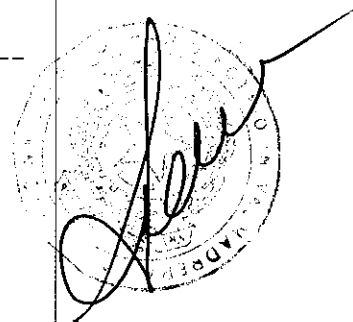
LUISA ERROI

MASSIMO FRANCO BALCONI

ISELLA ERACCHIO

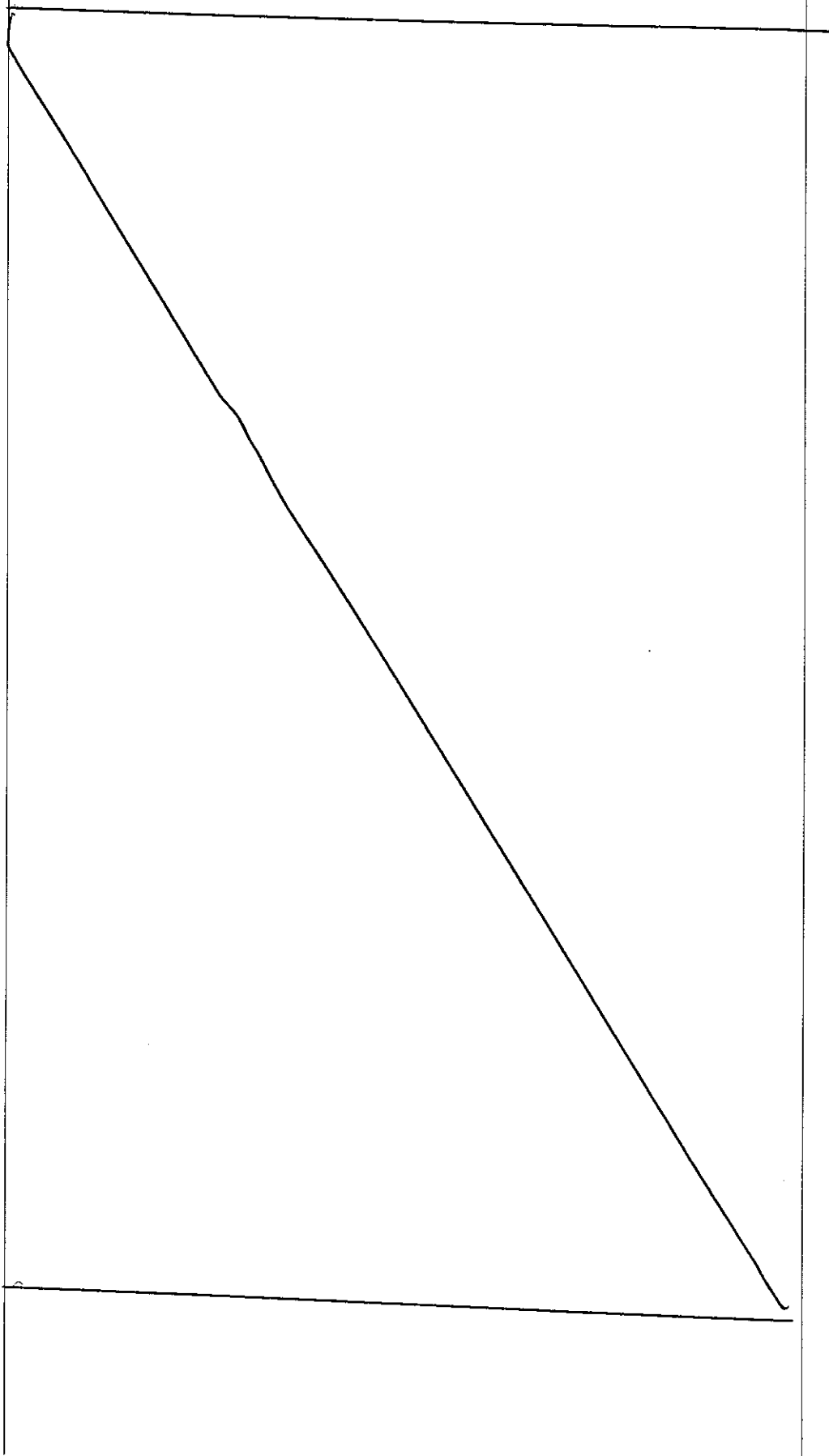
NICOLA PEREGO

SABRINA BONACINA - TESTE



ROBERTA VALADERIO - TESTE

LAURA BONACINA - NOTAIO



Allegato "A" del N.12745/6256 di Repertorio.-----

-----STATUTO DELLA-----

-----"FONDAZIONE Mons.GIULIO PARMIGIANI"-----

-----Articolo 1-----

-----Denominazione, natura e durata-----

1.1. E' costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE
Mons.GIULIO PARMIGIANI", istituita per iniziativa della
"Parrocchia di S.Antonio Abate" in Valmadrera (LC).-----

1.3. La Fondazione ha durata illimitata.-----

-----Articolo 2-----

-----Sede-----

2.1. La Fondazione ha sede in Valmadrera (LC), Piazza
Mons.Citterio n.1.-----

2.2. La Fondazione può istituire e sopprimere sedi operative,
sedi secondarie, sezioni staccate, rappresentanze, delegazioni,
uffici ed ogni altro genere di unità locale consentito dalle
vigenti leggi sia in Italia, sia all'estero.-----

-----Articolo 3-----

-----Scopo e Attività-----

3.1. Sono finalità della Fondazione l'educazione umana e
cristiana dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, degli adulti
ed in genere della famiglia, nonché la loro promozione
culturale, etica e spirituale, secondo le indicazioni della
dottrina sociale della Chiesa Cattolica e dell'Arcivescovo di
Milano, con iniziative ed attività di orientamento, istruzione,
formazione scolastica e professionale a qualsiasi grado e
livello.-----

3.2. Le attività della Fondazione mirano, dunque, a favorire:--

a) l'esercizio del diritto all'istruzione, alla cultura e alla
formazione scolastica e professionale nonché la valorizzazione
delle attitudini e delle capacità personali dei bambini, dei
ragazzi, dei giovani e degli adulti;-----

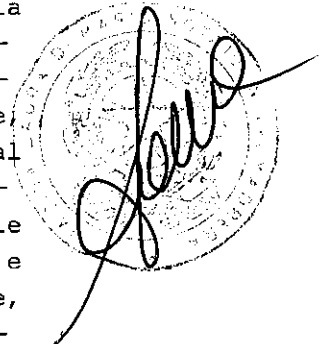
b) la valorizzazione del ruolo educativo della famiglia
medesima.-----

3.3. Per realizzare le proprie finalità, la Fondazione può:---

a) organizzare e gestire attività scolastiche, di formazione,
di orientamento educativo, formativo e di orientamento al
lavoro;-----

b) svolgere attività di sensibilizzazione e di animazione delle
comunità locali al fine di renderle sensibili, consapevoli e
disponibili ai problemi della educazione, istruzione,
formazione e orientamento della persona;-----

c) promuovere ed esercitare iniziative mirate a prevenire e
ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, anche
attraverso l'erogazione di borse di studio a studenti
meritevoli e/o bisognosi e/o diversamente abili;-----



- d) promuovere ed esercitare iniziative extrascolastiche di sostegno agli studenti;-----
- e) promuovere ed esercitare iniziative di aggiornamento e formazione permanente per i soggetti professionali impegnati in attività educative e formative per i ragazzi e le famiglie;----
- f) promuovere ed organizzare attività di confronto e incontro tra le diverse culture presenti nella nostra società; -----
- g) collaborare con enti e comunità ecclesiali presenti nel territorio per la promozione e la realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione.-----

3.4. La Fondazione non ha scopo di lucro e svolge un'attività di utilità sociale diretta a realizzare finalità di interesse generale. -----

3.5. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare che le attività svolte dalla Fondazione vengano adeguate al mutato contesto sociale, purché nel rispetto dello scopo.-----

-----**Articolo 4**-----

-----**Attività strumentali, accessorie e connesse**-----

4.1. La Fondazione può, inoltre, svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché compatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. La Fondazione potrà in particolare:-----

- a) realizzare, gestire, affittare, acquisire il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;-----
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari ed immobiliari anche a medio o a lungo termine, nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;-----
- c) stipulare contratti e convenzioni con soggetti privati e pubblici per lo svolgimento delle proprie attività; -----
- d) favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni ed enti che operino per il raggiungimento di fini simili a quelli della Fondazione o tali da facilitare alla Fondazione medesima il raggiungimento dei propri fini;-----
- e) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti;-----
- f) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, comunque volte al perseguimento degli scopi della Fondazione;-----
- g) costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali nonché partecipare a società del medesimo tipo.-----

4.2. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, tra l'altro, compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, commerciali, finanziarie e gestionali

atte a favorire il conseguimento dello scopo sociale, senza eccezione alcuna.

-----**Articolo 5**-----

-----**Membri della Fondazione**-----

-----**A) Fondatore**-----

5.1. E' Fondatore della Fondazione la Parrocchia "S. Antonio Abate" di Valmadrera (LC).

-----**B) Benefattori**-----

5.2. Possono diventare membri della Fondazione con la qualifica di "Benefattori", nominati tali dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ai sensi dell'articolo 11 del presente statuto, i soggetti pubblici o privati, persona fisica o giuridica, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, si impegnino a contribuire su base pluriennale al Fondo di dotazione e/o al Fondo di gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione stesso. Coloro che intendono acquisire la qualifica di "Benefattori" devono presentare domanda al Consiglio di Amministrazione.

5.3. La qualifica di "Benefattore" dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

-----**Articolo 6**-----

-----**Esclusione e recesso**-----

6.1. Il Fondatore non può in alcun modo essere escluso dalla Fondazione.

6.2. Il Consiglio di Amministrazione decide a maggioranza assoluta dei suoi membri l'esclusione dei Benefattori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e dei doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento degli obblighi di contribuzione assunti conformemente al presente statuto;
- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura di procedure concorsuali anche stragiudiziali.

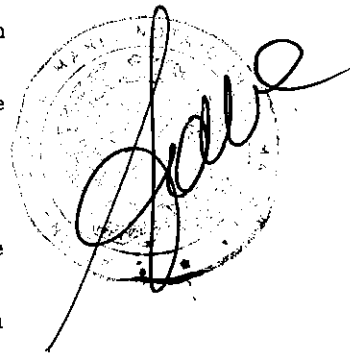
6.3. I Benefattori possono in ogni momento recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

-----**Articolo 7**-----

-----**Patrimonio**-----

7.1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione di Euro 55.000,00

A circular stamp with illegible text inside, overlaid with a large, handwritten signature in black ink.

(cinquantacinquemila virgola zero zero), effettuato dal Fondatore al momento della costituzione della Fondazione e descritto nell'atto costitutivo;-----

b) dai beni mobili, immobili e attrezzature a qualsiasi titolo acquisiti e a ciò destinati.-----

7.2. Esso si incrementa per effetto:-----

a) dei conferimenti dei Benefattori, delle elargizioni fatte da altri enti e soggetti con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;-----

b) dei residui di gestione non utilizzati, a ciò assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione.-----

7.3. Il mutamento nella composizione dei cespiti patrimoniali non costituisce modifica dello statuto.-----

7.4. - Spetta al Consiglio di Amministrazione decidere le forme di investimento del patrimonio.-----

-----Articolo 8-----

-----Mezzi di funzionamento-----

8.1. Costituiscono mezzi di funzionamento tutti i beni e le risorse, diversi dal Patrimonio, ed in particolare:-----

a) le rendite e i proventi ricavati dalla gestione del patrimonio;-----

b) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi;-----

c) le altre elargizioni, anche sotto forma di contributi, provenienti dai Benefattori o da enti e da amministrazioni pubbliche, ovvero da privati;-----

d) le eventuali donazioni o i lasciti testamentari che non siano espressamente destinati a patrimonio;-----

e) ogni altro provento conseguito in relazione alle attività di cui agli articoli 3 e 4 del presente Statuto.-----

8.2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.-----

-----Articolo 9-----

-----Organi della Fondazione-----

Sono Organi della Fondazione:-----

- il Consiglio di Amministrazione;-----

- il Presidente;-----

- il Vicepresidente;-----

- l'Assemblea dei Benefattori;-----

- il Revisore Contabile.-----

-----Articolo 10-----

-----Consiglio di Amministrazione-----

10.1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.-----

Il Consiglio di Amministrazione è nominato, in prima istanza, dall'Ente Fondatore.-----

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione è così composto:-----

- il Parroco "pro-tempore" della Parrocchia "S. Antonio Abate" di Valmadrera, quale componente di diritto;-----

- un membro nominato dal competente Vicario Episcopale di Zona dell'Arcivescovo di Milano; -----
- due membri nominati dal Parroco "pro tempore" della Parrocchia "S. Antonio Abate" di Valmadrera, previo parere del Vicario Episcopale dell'Arcivescovo di Milano cui compete l'ambito scolastico;-----
- un membro eletto dall'Assemblea dei Benefattori. Qualora non vi sia l'Assemblea dei Benefattori, la nomina del detto Consigliere spetterà al Parroco "pro-tempore" della Parrocchia "S. Antonio Abate" di Valmadrera.-----

10.2. Il Consiglio resta in carica sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo revoca o dimissioni.-----

10.3. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati.-----

10.4. Coloro cui spetta il potere di nomina provvedono, ciascuno per il numero di Consiglieri ad essi spettante, alla conferma o alla sostituzione entro i quarantacinque giorni antecedenti la data di scadenza del Consiglio.-----

Coloro cui spetta il potere di nomina del o dei Consiglieri hanno altresì il potere di revoca del o dei medesimi.-----

10.5. Il Consiglio rimane in carica sino a che non sia stato nominato il nuovo Consiglio.-----

10.6. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.-----

10.7. In ogni caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, i membri restanti devono provvedere a richiedere, senza indugio ed a coloro cui spetta di diritto, la nomina del sostituto.-----

Il sostituto dovrà essere nominato secondo le medesime modalità previste per la nomina del Consigliere anticipatamente cessato, entro quarantacinque giorni dal ricevimento della notizia dell'avvenuta cessazione da parte del soggetto cui spetta la nomina del Consigliere in sostituzione.-----

Il mandato dei consiglieri nominati in sostituzione dei componenti del Consiglio anticipatamente cessati dalla carica dura sino alla scadenza del Consiglio medesimo.-----

10.8. Nel caso di mancata nomina di uno o più Consiglieri entro i termini indicati ai commi 10.4. e 10.7. che precedono, la conferma o la sostituzione del o dei Consiglieri mancanti spetterà al Parroco "pro-tempore" della Parrocchia "S. Antonio Abate" di Valmadrera.-----

-----**Articolo 11**-----

-----**Competenze del Consiglio di Amministrazione**-----

11.1. Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.-----

11.2. Spetta in particolare al Consiglio di Amministrazione:---

- a) definire il piano annuale di attività della Fondazione dopo aver consultato l'Assemblea dei Benefattori, se esistente;----



- b) istituire eventuali Commissioni con compiti istruttori, consultivi e propositivi;-----
- c) adottare eventuali regolamenti interni;-----
- d) definire la struttura operativa della Fondazione;-----
- e) predisporre e approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo e deliberare sulle modifiche da apportare al bilancio preventivo, laddove necessario;-----
- f) deliberare in merito alla trasformazione del patrimonio;----
- g) assumere i dipendenti e i collaboratori retribuiti;-----
- h) adottare i provvedimenti disciplinari di maggior rilievo e risolvere i contratti con i dipendenti e i collaboratori retribuiti;-----
- i) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto nonché sulle proposte di trasformazione, fusione e estinzione dell'ente;-----
- l) eleggere il Presidente ed il Vicepresidente;-----
- m) nominare, se ritenuto necessario, il Direttore generale e determinarne il compenso nei limiti di legge;-----
- n) ammettere Benefattori ai sensi dell'articolo 5 e deciderne l'esclusione ai sensi dell'art.6;-----
- o) determinare la misura minima dei contributi al versamento cui sono tenuti i Benefattori.-----

11.3. Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge, può delegare al Presidente e/o a uno o più dei suoi componenti e/o al Direttore Generale particolari funzioni di amministrazione, determinandone i limiti, nonché delegare a detti soggetti il potere di compiere singoli atti o categorie di atti, con l'attribuzione del relativo potere di rappresentanza dell'ente.

-----Articolo 12-----

-----Funzionamento del Consiglio di Amministrazione-----

12.1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente per l'approvazione del Bilancio Preventivo e Consuntivo ed ogniqualvolta il Presidente medesimo lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta la maggioranza dei Consiglieri o il Revisore Contabile, con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.-----

12.2. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di svolgimento della riunione, è inviato almeno tre giorni prima dell'adunanza con ogni strumento, anche telematico, idoneo ad attestarne il ricevimento da parte di ciascun Consigliere e del Revisore Contabile.-----

12.3. In caso di urgenza, la convocazione può avvenire anche mediante comunicazione da inviarsi un giorno prima della riunione a mezzo di telegramma, fax o altro strumento, anche telematico, idoneo ad attestarne il ricevimento.-----

12.4. Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ancorché in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti i Consiglieri

di Amministrazione.-----
12.5. Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente.-----

Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.-----

12.6. Alle riunioni può partecipare il Revisore Contabile, senza diritto di voto.-----

-----**Articolo 13**-----

-----**Quorum**-----

13.1. Salvo quanto previsto ai successivi commi del presente articolo, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono adottate con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.-----

13.2. Le proposte di modifica del presente statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro quinti dei membri in carica e sono sottoposte all'approvazione dell'Autorità competente.-----

13.3. Le proposte di trasformazione, di fusione e di estinzione dell'ente sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro quinti dei membri in carica e sono dichiarate dall'Autorità competente a norma di legge.-----

-----**Articolo 14**-----

-----**Il Presidente**-----

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione e dura in carica per lo stesso periodo di tempo del Consiglio di Amministrazione.-----

-----**Articolo 15**-----

-----**Funzioni del Presidente**-----

15.1. Il Presidente:-----
- è il legale rappresentante della Fondazione, anche in giudizio;-----

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Benefattori;-----

- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;-----

- ha facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti;-----

- in caso di necessità e urgenza adotta le decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendole alla ratifica del medesimo nella prima riunione successiva.-----

15.2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni a esso spettanti sono svolte dal Vicepresidente.-----

-----**Articolo 16**-----



-----Il Revisore Contabile-----

16.1. La revisione legale dei conti della Fondazione è affidata ad un revisore contabile nominato dal Parroco "pro-tempore" della "Parrocchia di S. Antonio Abate" di Valmadrera fra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili.-----

16.2. Tale organo deve controllare l'amministrazione della Fondazione, provvedere al riscontro della gestione finanziaria, accertare la regolare tenuta delle scritture contabili e della contabilità della Fondazione, esprimere il proprio parere sui bilanci preventivi e consuntivi mediante apposite relazioni, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto.-----

16.3. Il Revisore Contabile può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Esso è rieleggibile e dura in carica per tre esercizi, sino al trentesimo giorno dopo l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina.-----

16.4. Al Revisore Contabile spetta il rimborso delle spese sostenute, purchè documentate. L'eventuale compenso, a carico della Fondazione, sarà determinato all'atto della sua nomina. -

-----Articolo 17-----

-----Assemblea dei Benefattori-----

17.1. L'Assemblea dei Benefattori è composta dai Benefattori ammessi come tali con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 5 del presente statuto.-----

17.2. Si riunisce almeno una volta l'anno ed è presieduta dal Presidente della Fondazione.-----

17.3. L'Assemblea dei Benefattori è convocata a cura del Presidente della Fondazione comunque ogniqualevolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta la maggioranza dei Benefattori o il Revisore contabile, con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.-----

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di svolgimento della riunione, è inviato almeno tre giorni prima dell'adunanza con ogni strumento, anche telematico, idoneo ad attestarne il ricevimento da parte di ciascun Benefattore.-----

In caso di urgenza, la convocazione può avvenire anche mediante comunicazione da inviare un giorno prima della riunione a mezzo di telegramma, fax o altro strumento, anche telematico, idoneo ad attestarne il ricevimento.-----

17.4. All'Assemblea dei Benefattori compete: -----

a) formulare proposte per le attività da svolgere;-----
b) nominare un membro del Consiglio di Amministrazione;-----
c) dare pareri circa i progetti di gestione e sul bilancio preventivo;-----

d) dare pareri sulle modifiche dello statuto nonché sulle proposte di trasformazione, fusione o estinzione dell'Ente.----

17.5. L'Assemblea dei Benefattori è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei Benefattori e delibera con il

voto favorevole della maggioranza dei Benefattori presenti.----
17.6. Qualora non vi sia l'Assemblea dei Benefattori, la nomina
del Consigliere di Amministrazione di cui alla precedente
lettera b) spetterà al Parroco "pro-tempore" della "Parrocchia
di S. Antonio Abate" di Valmadrera .-----

-----**Articolo 18**-----

-----**Direttore Generale**-----

18.1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di
Amministrazione che ne fissa la durata in carica.-----

18.2. Il Direttore Generale:-----

a) deve dare esecuzione e compiere quanto deliberato dal
Consiglio di Amministrazione;-----

b) deve provvedere alla gestione e alla amministrazione delle
attività della Fondazione nei limiti dei bilanci preventivi e
coerentemente con le direttive determinate dal Consiglio di
Amministrazione;-----

c) è responsabile dei servizi amministrativi della Fondazione e
delle sue attività;-----

d) è responsabile del personale e adotta i provvedimenti
disciplinari di minor importanza.-----

18.3. Il Direttore Generale è responsabile verso la Fondazione
ed i terzi degli atti posti in essere senza averne il potere o
eccedendo i poteri conferitigli e al di fuori di quanto
stabilito con il Bilancio preventivo.-----

18.4. Se richiesto, è tenuto a partecipare alle riunioni del
Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.-----

18.5. In caso di sua assenza o impedimento temporanei, le sue
funzioni sono svolte da persona scelta dal Consiglio di
Amministrazione.-----

-----**Articolo 19**-----

-----**Gratuità delle cariche**-----

Al Direttore Generale il Consiglio di Amministrazione può
riconoscere un compenso, determinato dal Consiglio stesso nei
limiti di legge.-----

Tutte le altre cariche, fatto salvo il Revisore Contabile, sono
gratuite, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate
sostenute in nome e per conto della Fondazione e/o per
l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente
autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.-----

-----**Articolo 20**-----

-----**Bilancio di Esercizio**-----

20.1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha durata
annuale ed inizia il 1° (primo) settembre e termina il 31
(trentuno) agosto.-----

20.2. Il bilancio preventivo è approvato dal Consiglio di
Amministrazione entro il mese di dicembre di ciascun anno. In
esso sono indicati i preventivi di spesa e il fabbisogno
finanziario delle attività della Fondazione.-----

20.3. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio
finanziario, il Consiglio di Amministrazione approva il



bilancio consuntivo.-----
20.4. La struttura del bilancio consuntivo deve fornire la
rappresentazione della composizione patrimoniale della
Fondazione e della situazione economico - finanziaria della
stessa.-----

-----Articolo 21-----

-----Estinzione e devoluzione-----

21.1. La Fondazione si estingue qualora sia esaurito lo scopo
statutario oppure ne sia divenuta impossibile la realizzazione.
21.2. Il Consiglio di Amministrazione nomina, altresì, il
liquidatore o i liquidatori, che possono essere scelti anche
tra i membri del Consiglio di Amministrazione uscente.-----
21.3. In caso di liquidazione ed estinzione della Fondazione,
da qualsiasi causa derivante, il patrimonio netto residuo
dell'ente sarà devoluto alla "Parrocchia di S. Antonio Abate"
di Valmadrera.-----

-----Articolo 22-----

-----Norma di rinvio-----

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano
le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti
in materia.-----

F.TI DON MASSIMO FRIGERIO
LUISA ERROI
MASSIMO FRANCO BALCONI
ISELLA ERACCHIO
NICOLA PEREGO
SABRINA BONACINA - TESTE
ROBERTA VALADERIO - TESTE
LAURA BONACINA - NOTAIO

Copia in 10 fogli conforme all'originale, munito delle prescritte firme,
rilasciata dalla dott.ssa Laura Bonacina notaio alla residenza di Valmadrera iscritto
al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Como e Lecco,
ad uso causante dalla legge.....

Valmadrera, 18 giugno 2013

